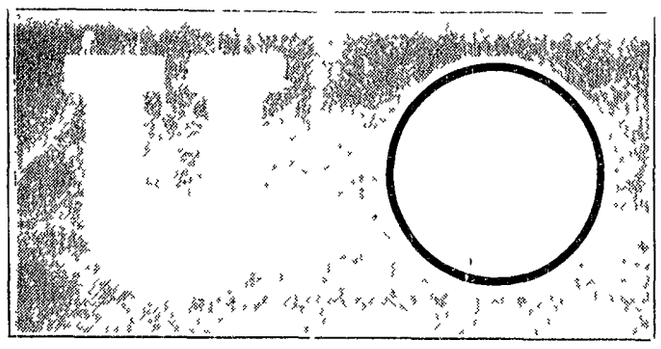
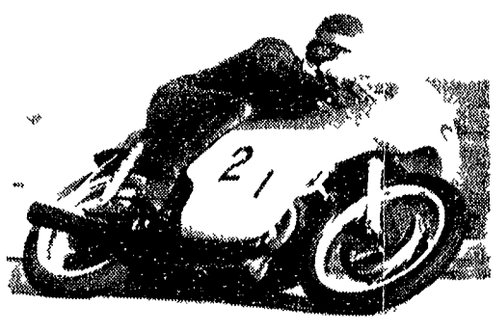


Agostini anche in Finlandia

IMATRA Finlandia



Dibiasi: bis dalla piattaforma

BOLZANO

Ciclismo: dilettanti e professionisti impegnati in Inghilterra (6-16 agosto) nel torneo iridato su pista e strada

A LEICESTER PER QUINDICI TITOLI MONDIALI

Clamoroso assolo del campione di Sedrina a Pescara

Gimondi se ne va e nessuno gli resiste

Urbani e Conti a 9'20" dal vincitore - Gli azzurri di Ricci si sono ritirati in massa - Il saluto alla salma del povero Bianchin

SERVIZIO

PESCARA 2 agosto

Sul traguardo del 25 Trofeo Matteotti Felice Gimondi ha conquistato la sua più bella vittoria di questa stagione di corse. Oggi in grande giornata non ha avuto difficoltà a spegnere la resistenza degli avversari ed è giunto sul traguardo in piazza Duca degli Abruzzi con un vantaggio di oltre nove minuti su Urbani e Conti che erano stati gli ultimi a cedere sotto le costanti potenti bordate di Felice.

L'impressione lasciata da Gimondi con questa corsa è che il campione abbia voluto imporre in una specie di prova generale di quello che potrebbe essere la sua condotta ai prossimi mondiali. La sua risposta a questa domanda tuttavia è stata abbastanza equilibrata. A Leicester (dove altri avversari) questo è vero resta però il fatto che Gimondi sta ritrovando una forma splendida che ancora lui non considera al tapice.

All'arrivo era stremato sfinito come se questa vittoria l'avesse dovuta soffrire fino all'ultimo istante. Eppure aveva un margine di vantaggio col quale avrebbe potuto anche concedersi un visto de

— —

ARRIVO

1 Felice Gimondi (Salvarani) km 41.200 in ore 0.31'44" media km 40.000 2 Urbani (Filotex) a 9'20" 3 Conti (Scic) a 9'40" 4 Mazzoni (Filotex) a 12'0" Brunico (Commissionario) st. 5 Quintarelli (Costruttori Misurina) st.

Fazzi (Ferretti) st. 8 Pedretti (Commissionario) st. 9 Fabbri (Filotex) a 14'20" 10 Cima (Filotex) st. 11 Motta Rota 13 Vercelli 14 Magnoni 15 Panizza

arrivo un po' di riposo. Perché è giunto stremato invece l'ha ricevuta da lui stesso.

«Era troppo tempo che non vincevo. Volevo non soltanto vincere ma competere anche una bella impresa una di quelle cose che la sportiva ricordano. Quindi a questa corsa chiedevo e credo di essere riuscito un po' di tutto mi è possibile di raggiungere la piena forma. Quando ho sentito che le ambizioni erano ritornate a chiedere un attimo di riposo mi sono stretto i denti facendo la fuga sette ed otto chilometri come se fossi impegnato in un normale allenamento questo è che è successo.

Ho sfruttato in pieno tutti i frutti della preparazione la corsa di oggi è stata per me non solo un momento di lavoro ma anche del lavoro compiuto.

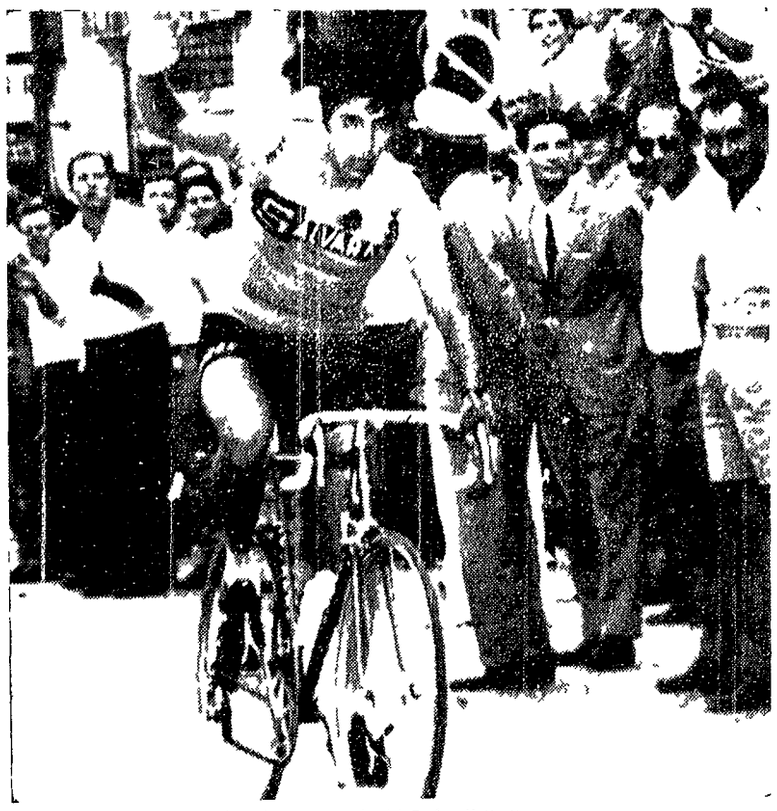
La strepitosa vittoria di Gimondi non può far passare in secondo ordine le cose negative di questa corsa. Gli azzurri che ci si sono impegnati hanno finito per fare una brutta figura che potevamo risparmiarsi. Esclusi Basso Dancelli e i loro compagni di squadra che non hanno partecipato per il lutto che ha colpito ieri con la tragica morte di Bianchin tutti gli altri hanno abbandonato tutti dopo quando Gimondi è ormai già preso il comando della corsa e tutto dimostrava che il bergamasco aveva intenzioni serie. Anziché tentare (tentando almeno di contenere in limiti ragionevoli la loro sconfitta) hanno accumulato minuto dopo minuto un ritardo incolmabile e quindi hanno risolto tutto ritirandosi. Non era con loro Sgubozza che si è dovuto fermare dopo appena otto chilometri di corsa per un malessere ma Bitossi Motta Zandegù Colombo Adorni e Simonetti non hanno proprio fatto niente per onorare la loro qualifica di azzurri.

Degli 87 partenti soltanto in 50 sono giunti all'arrivo. Il caldo (ad onor del vero non era poi tanto micidiale) e soprattutto la durezza del percorso scelto dagli organizzatori hanno provocato questa falcidia della quale molte «responsabilità» le ha anche Gimondi che non ha mai nascosto dormire la corsa fatta eccezione per il primo giro. Per compiere il primo giro appunto sono stati necessari 50.40" a una media di km 31.31.

Alcuni minuti dopo che i concorrenti avevano lasciato la linea di partenza dove era teso anche lo striscione del traguardo la salma del povero Giancarlo Bianchin è passata scortata dalle ammiraglie della corsa diretta a Nogare di Treviso dove il corridore viveva con la famiglia.

Si è chiusa così con tanti rimpianti la sua giovane esistenza di ciclista e di uomo. Poco dopo sulla stessa strada di nuovo sono transitati per iniziare il secondo giro quelli che fino a ieri erano stati suoi compagni di tante belle avventure sportive.

Hanno preso l'iniziativa di attaccare una decina di corridori tra i quali Polidori Beccheto e Pelli il controllo Gimondi il quale il comando del plotone impedisce lo svantaggio troppo. Il terzo giro viene compiuto ad una media sostenuta dalle ruote più veloci il più veloce dei con tempo di 11'50" e la media generale alla fine di questa fatidica sfida è 35.481. Nel corso di questo giro Bruno Piazza è stato uno dei primi a mancare a tutti gli appelli. Vanno meno da vanno che quindi Piazza Gimondi De Quattro e successivamente Pedretti Fazzi Motta Sgubozza Urbani Crepaldi Conti e quasi tutti gli azzurri. Solo Colombo Adorni e Bitossi hanno tenuto duro fino alla fine. Le vetture di scorta hanno raccolto i ritirati.



PESCARA — Felice Gimondi taglia il traguardo del Trofeo Matteotti

Programma dei campionati

PISTA

6 AGOSTO Ore 11 e velocità femminile (serie e recupero) chilometro da fermo di lettanti (finale) mezzofondo dilettanti (prima serie) Ore 17 mezzofondo dilettanti (seconda serie) inseguimento dilettanti (qualificazioni)

7 AGOSTO Ore 11 velocità dilettanti (serie e recupero) Ore 17 velocità femminile (quarti di finale) mezzofondo dilettanti (terza serie) inseguimento dilettanti (quarti di finale) velocità dilettanti (ottavi di finale) inseguimento femminile (qualificazioni)

8 AGOSTO Ore 10 velocità femminile (semifinale e finale) mezzofondo dilettanti (prima serie di recupero) inseguimento dilettanti (semifinale) velocità dilettanti (quarti) Ore 19 mezzofondo dilettanti (seconda serie di recupero) inseguimento dilettanti (finale) velocità professionisti (serie e recupero)

9 AGOSTO Ore 11 30 velocità dilettanti (semifinale) inseguimento professionisti (qualificazioni) inseguimento femminile (semifinale) Ore 18 30 velocità dilettanti (finale) inseguimento professionisti (prima serie) inseguimento femminile (finale) inseguimento a squadre (qualificazione)

10 AGOSTO Ore 11 mezzofondo dilettanti (finale) inseguimento professionisti (semifinale) mezzofondo professionisti (seconda serie)

11 AGOSTO Ore 14 30 velocità professionisti (ottavi) tandem dilettanti (serie recupero e quarti di finale) inseguimento a squadre (quarti) Ore 17 inseguimento professionisti (finale) mezzofondo professionisti (recupero) velocità professionisti (quarti) tandem dilettanti (semifinale)

12 AGOSTO Ore 18 30 mezzofondo professionisti (finale) velocità professionisti (semifinale e finale) tandem dilettanti (finale) inseguimento a squadre (semifinale e finale)

STRADA

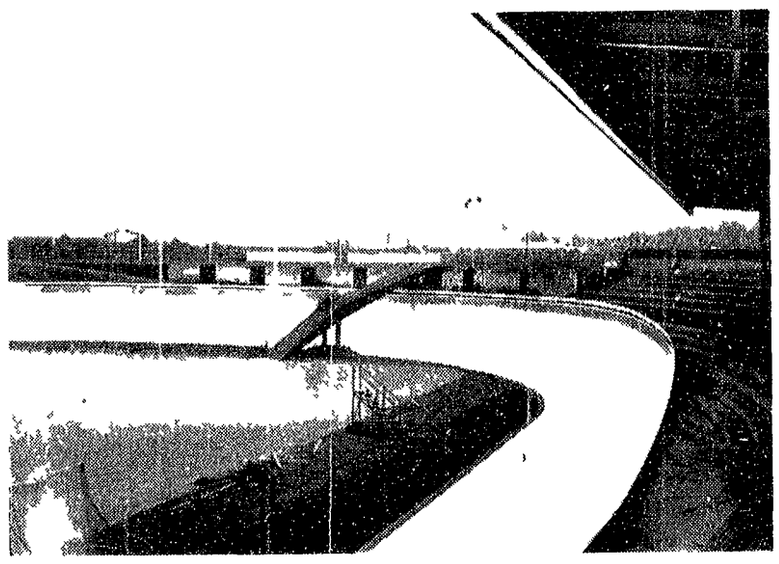
13 AGOSTO Ore 1 Cento chilometri a squadre

14 AGOSTO Giornata di riposo

15 AGOSTO Ore 9 Corsa su strada femminile (km 60) Ore 14 corsa su strada dilettanti (km 175)

16 AGOSTO Ore 10 corsa su strada professionisti (km 270)

17 AGOSTO cerimonia di chiusura a Londra



Una veduta della pista di Leicester teatro dei prossimi mondiali

I primi tre del 1969

PROFESSIONISTI

Velocità 1 Sercu (B) 2 Van Lancker (B) 3 Gaiardoni (Italia)

Inseguimento 1 Brucke (B) 2 Potter (Ing) 3 Post (Olanda)

Mezzofondo 1 Oudkerk (Ol) 2 Verschueren (B) 3 De Lillo (It)

Strada 1 Ottenbros (Ol) 2 Stevens (B) 3 Dancelli (It) a 7'18"

DILETTANTI

Chilometro da fermo Sartori (It) 2 Kierkowski (Pol) 3 Bilk (Ol)

Velocità 1 Morelon (Fr) 2 Phiradze (URSS) 3 Pedersen (Dan)

Inseguimento 1 RDT (Otte Geschke) 2 Germania Occ (Barth Muller) 3 Francia (Moreton Trentin)

Inseguimento individuale 1 Kurmann (Svizz) 2 Darmet (Fr) 3 Rebillard (Fr)

Inseguimento a squadre URSS (Bykov Kutzkov Moskvine Kuznetsov) 2 Italia (Castello Malvitato Algeri Bazzini) 3 Francia (Rebillard Darmet Buchon Grignon)

Mezzofondo 1 Boon (Ol) 2 Stam (Ol) 3 Peter (Svizz)

Cento chilometri a squadre 1 Svezia (Costa Eric Stute e Thomas Pettersson) Danimarca (Frey Hansen Lund Mortensen) 3 Svizzera (Burki Fuchs Hubschmid Kurmann)

Corsa su strada 1 Mortensen (Dan) Monsere Bel 3 Van Roosbroeck (Belgio)

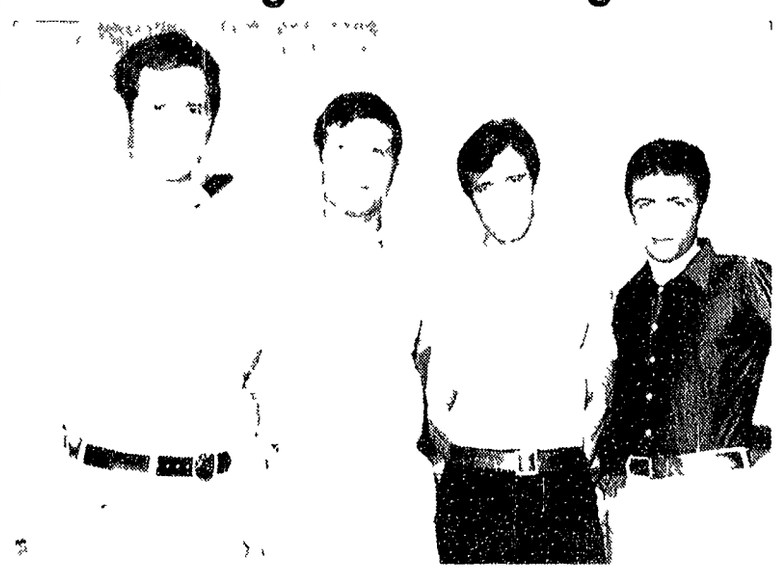
DONNE

Velocità 1 Catuzeva (URSS) Timofeeva (URSS) 3 Kuzenko (URSS)

Inseguimento 1 Obodovskaya (URSS) Galkuschina (URSS) 3 Haga (Ol)

Strada 1 McElmury (USA) Swinnerton (Ing) a 1'10" 3 Frolnova (URSS)

Questi gli azzurri in gara



Morbiato Polo Bazzo Bongiorno Equipaggio azzurro che tenterà di conquistare una medaglia nell'inseguimento a squadre

Meno peggio del previsto gli azzurri?

Come si presentano pista e circuito stradale La Federciclo pensa a Monaco più che agli imminenti campionati ma, visto il bilancio 1969, nessuna paura e nessuna illusione

Per la seconda volta nella storia del ciclismo Liverpool 1923 Leicester 1970 l'Inghilterra organizza i campionati mondiali che si svolgeranno in una magnifica città di 300.000 abitanti situata a 160 chilometri da Londra A differenza dello scorso anno (dilettanti in Cecoslovacchia e professionisti in Belgio) le due categorie si ritroveranno nel medesimo luogo di gara e sarà un lungo e complicato torneo iridato Ben 15 infatti i titoli in palio dal 6 al 16 agosto comprendendo ovviamente anche le specialità femminili

Gianni Sartori tenterà il bis

Prima la pista e poi la strada Cominciamo appunto col titolo del chilometro campione uscente il veneto Gianni Sartori e concludiamo con la corsa riservata a Merckx Gimondi Basso e compagni Il velodromo all'aperto di Leicester Rodano è stato parola i campionati al chiuso di Amersa hanno costituito un'eccezione ha un fondo in cemento lungo 33 metri le curve una pendenza di anello e scorrevolissimo e ondo le informazioni che riceviamo dal programma ufficiale gentilmente fornito dall'UCI e potenziamento ritorni all'impianto e con pettazioni reali È però noto che la commissione tecnica internazionale di cui fa parte Italiano Gainz ha dovuto intervenire per rendere agibile la pista prima in dissesto al momento della verifica e in seguito ricoperta di uno speciale bitume ma con un difetto permanente la brecciola del rettilineo

Gli inglesi arrivano preso la cosa alla leggera pure col percorso stradale molto lineare con un'infinità di curve e parecchi buche oltre al fatto negativo di essere completamente piatto Hanno coperto le buche e allargato i tratti omicidiali a sentirsi ma resta il fatto che dopo l'esperienza di Zolder la commissione arbitri il dottore di porre il circuito in tracciato dei pensieri l'UCI pensa alla pelle solo all'incasso quanto pare e non ci rimane a dire che era impossibile scoprire un circuito con un paio di abbiette in cui ciclo per uomo ondulato ecco

Veniamo quindi in modalità con tanti doppi possibilità nostri mondiali lotta come naturalmente solo il vecchio Vito di Bacco del a cento intere tutti Ora a Parte del quartetto che è certo agli merito azionale Fritsch Mallejac Pal poi Ivano Campagnaro Merckx Gimondi ad Marcello Bergamo Basso Ballerini Bertoglio Dancelli Motta Adorni Dominoni e Bellini

Stanno Bergamo Dancelli Gimondi Motta Pettinelli Dominoni Basso Pettinelli riserve Ledigham Panizza

Insomma come fatta la squadra non c'è male Merckx è il favorito numero uno per la maglia iridata Ma Gimondi Basso Motta Dancelli Bergamo Adorni Dominoni Bellini Ballerini Bertoglio Pettinelli Ledigham Panizza non sono da buttare via Comandano gli allenatori e conducenti che guidano gli interessi dell'entourage La partenza con tredici uomini tutti pronti per coniugare a tolla nei velodromi come dimostrano ogni indimenticabile tutto del passato Un buono che guarda in particolare ai prossimi anni con la speranza di approfondire e comunque la notra Federazione pensa a Monaco Olimpiade 72 pur che a Leicester anche per che le medaglie limpide e altro i quadrigliati e conferma sul piano tecnico innanzitutto in atto ad dire agiamo

Ci si è riciclato un tantino nel segni di rispetto a guidare dalle ottime e nel comunicato trasmesso da cui ci attendiamo nei signori impiati specialità della stampa scritta e parlata e dal quale riceviamo indicazioni interessanti a proposito tanto auspicato e indispensabile nato naturalmente maggio 10 riunioni al Politecnico destinate specificatamente agli insegnatori propaganda per gli stadi campionati di società trofei raduni collegiali tanto alle loro molto lavoro per il selezionatore unico modo attirare crescente entusiasmo almeno lo spettatore quanti fatuo dai partecipanti ai campionati abbiamo detto siamo passati Stadio massa potrebbero entusiasmare i campioni

Andiamo arrivo a Leicester sono in pista Elio Reggiardo un'ha detto Abbiamo incontrato quanti ci vuole parlare non possiamo pretendere miracoli anche se qualcosa in buono e dimostrando dell'impegno ottenere Non dimentichi che anche un dilettante arrivato come Marcello Bergamo Le pedane e i rimbalzi chiamano Sartori gli inseguitori Costa Stadista Polesi

I Costa Italiano stanno Costa stato mesi praticamente in pensione accidenti occupano incontrati ai professionisti Via Lui cui conta i titoli tre olimpici due mondiali e un mondiale ranco una serie Inseguitori dietro il trio della bicicletta Bighetto altre grande un inviamo e Scubitico Van Lancker secondo ad Amersa incontro Galavotti Lorenzo bestemmia del buon augurio Da mano dei suoi oppositori Promette bene Inseguitore Rosolen e Colajacono De Pietro ad Amersa potrebbe conquistare la sua medaglietta

Medaglia per la Taccagni?

Le donne Le Motta Maria Canins Taccagni Vittoria Isaia Bighetto Ada Marchesini Cecilia Polesi Dirigenti Dino Bruni Bighetto Ada Marchesini Cecilia Polesi Dirigenti Dino Bruni Bighetto Ada Marchesini Cecilia Polesi Dirigenti Dino Bruni

Gino Sala

Colli Banini: Parecchini si ripete su Dominoni

SERVIZIO

SAN COLOMBANO AL LAMBRO 2 agosto

Sul traguardo del Gran Premio Colli Bianini ultima gara degli azzurri di Rimedio prima della partenza per l'Inghilterra si è ripetuto in particolare almeno per quanto riguarda i primi due posti il risultato delle gara tricolore di Reggio Emilia. Il campione d'Italia Aldo Parecchini ha nuovamente battuto questa volta per un soffio il generoso e battagliero Dominoni che senza dubbio è stato uno degli uomini più attivi in gara.

La corsa è stata dominata dai ragazzi di Rimedio che hanno finito per recitare tutte le lezioni della avvertite sul prezzando ben cinque uomini nella pattuglia di testa. Il solo Moretti un formidabile pessista compromesso da squadra di Bertagnoli si inserisce con bella autorità nella pattuglia degli azzurri e tiene ben battuto fino alla fine. Le vittoriose volate di Parecchini non ha mancato di suscitare tra il pubblico e soprattutto in mezzo numerosi tifosi di Dominoni più di una protesta.

Chi sportivamente avevano seguito la corsa non avevano notato come Parecchini Graziano avesse preso una iniziativa anche alla partenza di Rimedio di Dominoni e soci che in quel momento erano il comando pericolo tendevano che Parecchini si astenesse da disputare le volate.

— —

ORDINE D'ARRIVO

1 Parecchini Aldo (SC IAC) km 100 in ore 3.13' media 31.911 *Dominoni* Cattaneo (CS Cellini) 3 Ciccobbi Mauro (Cedal Ravenna) st. 4 Bertagnoli Valerio (CS Bovis Univers) st. Moretti Pasquale (CS Bovis Univers) st. Mortini Giuseppe (CS Bovis Univers) st. Bertini Emiliano (Vedelli Arosio) st. 7 Nencioli Walter (SC IAC) st. Cecchi Mauro (CS Lelli) st. 9 Vannetti Paolo (CS Lelli) st.

I. S.